

P.E.B.A.

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche



1. Relazione Illustrativa	2
1.1 Obiettivi piano	2
1.2 Normativa di riferimento	4
1.3 Descrizione delle aree di intervento del P.E.B.A.	5
1.4 Inquadramento territoriale	6
2. Analisi dello Stato di Fatto	7
2.1 Museo della Sibaritide	7
2.2 Parco del Cavallo - Area archeologica	8
2.3 Casa Bianca - Area archeologica	9
2.4 Museo di Amendolara	10
2.5 Abaco delle criticità	11
3. Attività di interlocuzione degli Stakeholder	13
4. Stato di Progetto	14
4.1 Piano generale degli obiettivi e delle azioni progettuali	14
A. ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	14
B. INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	19
C. DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE	27
D. ESPERIENZA MUSEALE	30
E. SICUREZZA	36
4.2 Schede proposte progettuali specifiche	38
5. Programmazione	46
5.1 Cronoprogramma	46
5.2 Monitoraggio	47
Allegati P.E.B.A.	50

1. Relazione Illustrativa

1.1 Obiettivi piano

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) è qui concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali attualmente presenti all'interno della struttura museale del Parco Archeologico di Sibari. Pur essendo stato definito nella sua originaria formulazione normativa quale mero strumento di programmazione di azioni strettamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche e psicosensoriali, in questa sede viene sviluppato più compiutamente come **piano di implementazione dell'accessibilità museale**: un programma di azioni e soluzioni progettuali dirette a realizzare l'accessibilità, intesa come sistema integrato di spazi, servizi e attività improntati alla massima fruibilità in relazione alla specifica destinazione d'uso degli stessi.

Infatti, quando si interviene per eliminare le barriere, ancora oggi, lo si fa con un approccio che guarda esclusivamente al binomio barriera/disabilità e con interventi che mirano a individuare soluzioni "dedicate" a una o più categorie di utenza: una progettazione disattenta alle esigenze delle persone reali prende come unico riferimento un prototipo standardizzato di uomo, senza considerare la varietà delle persone, dei loro corpi, età e abilità, preferenze e capacità (motorie, sensoriali, cognitive). Per queste ragioni, il presente piano è stato elaborato impiegando quali punti di riferimento due assunti enucleati a partire dalla loro moderna formulazione:

Barriere: fattori nell'ambiente di una persona che, in ragione della loro assenza o presenza, limitano il funzionamento e determinano l'insorgenza di disabilità. Essi includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza di tecnologia d'assistenza rilevante e gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità, ma anche servizi, sistemi e politiche inesistenti o che ostacolano il coinvolgimento delle persone con una condizione di salute in tutte le aree di vita (vedi Organizzazione Mondiale della Sanità, (a cura di), *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute* (ICF), Erickson Libri, Trento, 2001).

Accessibilità: il più alto livello di qualità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che ne consente la totale fruizione nell'immediato a tutte le persone indipendentemente da disabilità, età o sesso. All'accessibilità dunque il massimo grado di fruibilità. Pertanto essa include la facilità di avvicinamento, ingresso, evacuazione e/o fruizione in autonomia di un edificio e dei suoi servizi e strutture, nonché degli spazi esterni da parte di tutti i potenziali utenti al fine di assicurare la salute, la sicurezza e il benessere

personale durante lo svolgimento di tali attività. In senso lato, essa riguarda l'accesso all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico (art. 9, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008).

Il piano nella sua organicità è stato elaborato prendendo in considerazione la specificità dell'istituzione museale oggetto del medesimo. Considerata la particolare funzione sociale che istituzioni di interesse pubblico come quelle museali ricoprono all'interno della società contemporanea, il piano è stato elaborato tenendo conto dell'ampia gamma di situazioni che l'istituzione museale affronta nel realizzare la propria missione culturale. In particolare, si è tenuto conto delle esigenze connesse alla sicurezza di opere e persone, alla conservazione dei patrimoni, all'accessibilità di spazi e servizi da parte di pubblici estremamente vari e diversificati, alla sostenibilità gestionale, alle finalità di studio, l'educazione e il diletto dell'esperienza museale i quali richiedono un approccio interdisciplinare nella programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi.

Queste ragioni hanno condotto dunque ad elaborare un piano che nell'affrontare il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali e nel realizzare l'accessibilità attraverso una metodologia improntata all'*Universal Design*, amplifichi le capacità dell'istituzione museale di perseguire la propria mission culturale.

1.2 Normativa di riferimento

- Legge 30 marzo 1971 n. 118, Nuove norme a favore dei mutilati e degli invalidi civili;
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - ex art. 32, comma 21 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992);
- Legge 25 agosto 1988, n.376 - Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico e diritto di accesso in esercizi aperti al pubblico;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.M. 28 marzo 2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale;
- Legge n. 18/2009 - Ratifica Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006;
- Circolare n. 80 del 2016 MiBACT - Raccomandazioni in merito all'accessibilità a musei, monumenti, aree e parchi archeologici;
- D.M. n. 113/2018 - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica;
- Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018 – Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici;
- 23 settembre 2020 - Ratifica italiana della Convenzione di Faro: Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Council of Europe Framework Convention on the Value of Cultural Heritage for Society, del 27 ottobre del 2005.

1.3 Descrizione delle aree di intervento del P.E.B.A.

Il Parco archeologico di Sibari, ubicato nell'area periferica del Comune di Cassano allo Jonio, è un istituto del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale che esercita le sue competenze nell'ambito della tutela, della valorizzazione e della fruizione pubblica in accordo al D.P.C.M. n. 76 del 26 giugno 2019. L'Istituto si caratterizza come un complesso archeologico – museale composto da 4 aree di rilievo: Il Museo nazionale archeologico della Sibaritide, l'area archeologica del Parco del Cavallo, l'area archeologica di Casa Bianca e il Museo archeologico nazionale di Amendolara (CS).

Il **Museo della Sibaritide**, posto nelle immediate vicinanze della vasta area archeologica di Sibari-Thurii-Copia, è allestito in un edificio moderno, progettato dall'arch. R. Wallach negli anni Ottanta e allestito negli anni Novanta del Novecento. Raccoglie i reperti rinvenuti nel corso delle decennali indagini archeologiche condotte nel centro antico e nei siti più significativi della Sibaritide e illustra con oggetti straordinari la lunga storia del territorio.

L'area archeologica del **Parco del Cavallo** si compone di un percorso archeologico all'interno del quale si possono incontrare reperti urbanistici della colonia greca di Thurii e alcuni dei monumenti della città romana di Copia, sovrapposti alla prima. Fra questi, si denota l'area dove sorgono l'Emiciclo-teatro, le Terme, una ricca domus, la Porta Nord e un tratto delle mura urbane.

L'area archeologica di **Casa Bianca** corrisponde alla parte più orientale della città greca (Thurii) e romana (Copia). Lungo una delle strade basolate che la attraversavano, si incontrano le strutture circolari di una delle torri della cinta muraria della colonia greca di Thurii, che convivono insieme ai resti del santuario meglio noto di Copia romana, dedicato alle divinità orientali, e di alcune tombe monumentali.

Il **Museo Archeologico Nazionale di Amendolara**, posto a circa 30 km a nord-est rispetto all'area archeologica di Sibari-Thurii-Copia e dal Museo della Sibaritide, si trova nel cuore del borgo sito nella provincia di Cosenza. La collezione comprende i reperti donati allo Stato italiano dallo studioso locale Vincenzo Laviola, insieme ai rinvenimenti effettuati nel corso degli scavi archeologici che hanno permesso di conoscere le diverse fasi di frequentazione del centro antico.

1.4 Inquadramento territoriale



2. Analisi dello Stato di Fatto

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità che consenta di enucleare il grado di accessibilità raggiunto dal Parco Archeologico di Sibari. L'analisi è stata compiuta nel corso di sopralluoghi sul campo, condotti basandosi su schede di rilevazione elaborate per aree di criticità generali formulate in modo da consentire lo screening organico e puntuale dello stato dell'accessibilità del Parco.

Le schede di rilevazione sono state divise per aree di analisi, considerando che il Parco è un complesso museale all'interno del quale è possibile delineare 4 siti di intervento. Per ragioni di coerenza e chiarezza espositiva si è deciso dunque di dividere ciascuna scheda di rilevazione per singola area di intervento: Museo della Sibaritide, Parco del Cavallo – Area archeologica, Casa Bianca – Area archeologica, Museo di Amendolara. Ai fini di rendere agevole ed economica la consultazione del Piano, si è optato per riportare nell'Allegato A le singole schede di rilevazione e di sintetizzare le risultanze dei sopralluoghi e dei rilievi effettuati come segue:

2.1 Museo della Sibaritide

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Sito Web	-	X	-
Contatti	-	-	X
Parcheggio	-	-	X
Raggiungibili	-	-	X
Accesso	-	-	X
Atrio - Ingresso	-	-	X
Biglietteria - Informazioni	-	-	X
Servizi per l'accoglienza	-	-	X
Guardaroba	-	-	X
Orientamento - Wayfinding	-	-	X
Servizi Igienici	-	-	X
Dispositivi - Ausili per il superamento di specifiche disabilità	-	-	X

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Formazione del personale	-	-	X
Superamento di dislivelli di quota	-	-	X
Distribuzione orizzontale	-	-	X
Percorsi museali	-	-	X
Postazioni multidimediali	-	-	X
Sistemi di sicurezza ed emergenza	-	-	X

2.2 Parco del Cavallo - Area archeologica

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Sito Web	-	X	-
Contatti	-	-	X
Parcheggio	-	-	X
Raggiungibili	-	-	X
Accesso	-	-	X
Atrio - Ingresso	-	-	X
Biglietteria - Informazioni	-	-	X
Servizi per l'accoglienza	-	-	X
Guardaroba	-	-	X
Orientamento - Wayfinding	-	-	X
Servizi Igienici	-	-	X
Dispositivi - Ausili per il superamento di specifiche disabilità	-	-	X
Formazione del personale	-	-	X
Superamento di dislivelli di quota	-	-	X
Distribuzione orizzontale	-	-	X
Percorsi museali	-	-	X

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Postazioni multidimediali	-	-	X
Sistemi di sicurezza ed emergenza	-	-	X

2.3 Casa Bianca - Area archeologica

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Sito Web	-	X	-
Contatti	-	-	X
Parcheggio	-	-	X
Raggiungibili	-	-	X
Accesso	-	-	X
Atrio - Ingresso	-	-	X
Biglietteria - Informazioni	-	-	X
Servizi per l'accoglienza	-	-	X
Guardaroba	-	-	X
Orientamento - Wayfinding	-	-	X
Servizi Igienici	-	-	X
Dispositivi - Ausili per il superamento di specifiche disabilità	-	-	X
Formazione del personale	-	-	X
Superamento di dislivelli di quota	-	-	X
Distribuzione orizzontale	-	-	X
Percorsi museali	-	-	X
Postazioni multidimediali	-	-	X
Sistemi di sicurezza ed emergenza	-	-	X

2.4 Museo di Amendolara

AREE DI CRITICITÀ	LIVELLO DI ACCESSIBILITÀ		
	ALTO	MEDIO	BASSO
Sito Web	-	X	-
Contatti	-	-	X
Parcheggio	-	-	X
Raggiungibili	-	-	X
Accesso	-	-	X
Atrio - Ingresso	-	-	X
Biglietteria - Informazioni	-	-	X
Servizi per l'accoglienza	-	-	X
Guardaroba	-	-	X
Orientamento - Wayfinding	-	-	X
Servizi Igienici	-	-	X
Dispositivi - Ausili per il superamento di specifiche disabilità	-	-	X
Formazione del personale	-	-	X
Superamento di dislivelli di quota	-	-	X
Distribuzione orizzontale	-	-	X
Percorsi museali	-	-	X
Postazioni multidimediali	-	-	X
Sistemi di sicurezza ed emergenza	-	-	X

2.5 Abaco delle criticità



C1PHD

Il parcheggio per persone con disabilità non risulta essere adeguatamente segnalato né opportunamente dimensionato, risulta inoltre essere assente un'adeguata barriera che impedisca alle auto di creare ostacoli lungo il percorso pedonale.



C1BIG

Il centro informazioni risulta essere scarsamente accessibile e non adeguatamente segnalato/identificato.



C2RPE

Lungo il percorso esterno sono presenti diversi ostacoli che limitano gli spostamenti: alberi, auto che sporgono dagli stalli.



C1GDR

Il guardaroba è collocato in posizione decentrata rispetto all'ingresso della struttura e non essendo opportunamente segnalato non risulta fruibile.



C2ACC

La pendenza della rampa non permette la mobilità autonoma alle persone con disabilità motoria.



CSIG

I servizi igienici non sono accessibili alle persone con disabilità. L'inadeguatezza del servizio è inoltre aggravata dall'assenza di una mappa tattile e del fasciatoio per bambini.



C3ACC

L'accesso alla struttura/complesso non è riconoscibile: manca adeguato contrasto cromatico e segni esteriori di identificabilità.



C1RCB

Non è presente uno spazio caffetteria/punto ristoro.



C5ACC

La struttura non risulta essere provvista di percorso tattilo-plantare necessario per l'accesso alle persone con disabilità visiva.



C2RCB

All'interno della struttura non è presente un bookshop.



C1AII

Non è presente una bacheca informativa accessibile all'esterno della struttura.



C1DOZ

Presenza di sporgenze e/o ostacoli lungo i percorsi di distribuzione e all'interno dell'esposizione museale.



C2AII

Le aree di sosta sia all'esterno che all'interno della struttura, risultano sottodimensionate e funzionalmente inadeguate.



C2DOZ

Lungo il percorso non sono presenti sedute in numero sufficiente e quelle presenti non presentano gli accorgimenti per le persone con disabilità.





I percorsi di evacuazione non sono adeguatamente segnalati né accessibili alle persone con disabilità motoria.



Non sono presenti contenuti audiovisivi sottotitolati in sostituzione dei rispettivi contenuti sonori visualizzabili mediante finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).



Alcuni dei dispositivi espositivi non sono adatti per la fruizione di persone con disabilità motoria, bambini e persone di bassa statura.



Il materiale presente all'interno delle sale multimediali non è descritto con caratteri ingranditi e a sufficiente contrasto cromatico.



Alcuni dei beni esposti non risultano essere collocati su supporti sufficientemente stabili atti a garantire la fruizione in piena sicurezza.



L'audiodescrizione non è disponibile per tutto il materiale presente.



Il carattere fortemente dissestato e sconnesso del terreno pregiudica la sicurezza della mobilità di ogni visitatore rappresentando un ostacolo ancor più proibitivo per la mobilità autonoma e sicura di persone con disabilità motorie, temporanee e/o permanenti. Nondimeno, la connotazione del percorso rappresenta un ulteriore fonte di rischio alla corretta deambulazione dei visitatori con disabilità sensoriale.



L'assenza di spazi organizzati per la sosta e il riposo lungo il percorso costituisce una criticità specifica della visita di spazi museali esterni come quello dell'area archeologica. Oltre che per ragioni di affaticamento e di confortevolezza della visita, specie per le persone con ridotta mobilità, temporanea o permanente, nelle stagioni estive costituisce una fonte di potenziale pericolo per la sicurezza della visita.



Sul piano dell'orientamento e della mobilità non risultano accorgimenti specifici idonei a realizzare l'accessibilità a favore di persone con disabilità motorie, visive, uditive e cognitive

3. Attività di interlocuzione degli Stakeholder

Nel corso delle fasi preliminari alla stesura del **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche**, il progettista ha elaborato, d'intesa con la Direzione del Parco, un'indagine esplorativa volta a monitorare la valutazione dello stato di accessibilità del complesso archeologico proprio a partire dai fruitori ultimi dei servizi culturali più coinvolti sotto questo aspetto. Per rendere l'indagine fruibile a tutta la potenziale utenza del Parco si è deciso di utilizzare lo strumento "*Google Form*": l'applicativo di maggiore diffusione in materia di sondaggistica, prestantesi ad un agevole e intuitivo impiego da parte anche dell'utente più sprovvisto di conoscenze informatiche.

Lo scopo perseguito, infatti, è stato raggiungere attraverso un unico strumento la platea più ampia possibile degli *stakeholder*, trattandosi comunque di uno dei più importanti complessi archeologici e culturali dell'intera Regione. A tal proposito, e anche al fine di coinvolgere nel processo di stesura l'utenza più interessata al tema dell'accessibilità, si è avuto cura di contattare i principali esponenti territoriali delle associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità. Ciò è stato fatto anche al fine di avviare un dialogo improntato alla progettazione partecipata degli interventi, dimodoché, sin dalle fasi meramente preliminari alla pianificazione, i principali interessati venissero coinvolti nel progetto "Parco Accessibile", in modo da goderne più ampiamente nel momento finale dell'implementazione concreta del P.E.B.A.

L'indagine esplorativa è stata costruita come un questionario di carattere generale incentrato sulla presenza di barriere architettoniche e senso-percettive e, più in generale, sulla fruibilità dei contenuti culturali presenti presso il Parco Archeologico di Sibari. È stata data la possibilità agli intervistati di restare anonimi o, al contrario, di esplicitare l'eventuale appartenenza ad associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità. Il questionario è strutturato in maniera semplice e intuitiva, e pone domande relative all'accessibilità in termini sia di mobilità autonoma entro gli spazi del Parco, che di modalità di fruizione dei percorsi museali.

Il sondaggio in oggetto ha confermato quanto accertato in sede di rilievo tecnico da parte del progettista. Non solo, grazie alla creazione di un'area dedicata alle eventuali proposte di intervento, è stato possibile far confluire all'interno del Piano i suggerimenti e le osservazioni emersi dalle risposte degli intervistati.

Di concerto con la Direzione del Parco, potrà optare di mantenere permanentemente il sondaggio in modo da somministrarlo nel tempo ai visitatori creando un *report* periodico sullo stato dell'accessibilità da condividere con tutti gli interessati. A tal fine, si consiglia di dare sempre maggiore impulso al monitoraggio degli *stakeholder* inserendo il link del sondaggio o, viceversa, creando un apposito modulo all'interno di un'area dedicata sul sito web.

4. Stato di Progetto

4.1 Piano generale degli obiettivi e delle azioni progettuali

Al fine di definire un programma organico e dettagliato di progetti e proposte risolutive, è fondamentale elaborare il piano delle azioni che per aree di intervento e criticità rilevate sarà necessario mettere in atto. A tal fine si è proceduto con l'individuare gli obiettivi e le azioni alla base della progettazione accessibile in modo da eliminare le criticità testé rilevate in maniera coerente con la logica dell'*Universal Design*.

A. ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

A.1 Sito web

Obiettivi

Adeguare lo spazio digitale già esistente assicurando massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, in particolare dei soggetti con disabilità visiva e sensoriale, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo l'idonea produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa di quest'ultimi.

Azioni

- Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'Home Page e nelle altre pagine del sito devono avere le caratteristiche grafiche ed ortografiche idonee a consentirne la comprensione a tutti, in particolare ai soggetti ipovedenti.
- Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo A.2 "Contatti").
- Inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di pass; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
 - orari;

- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
 - modalità di prenotazione dei servizi;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.);
 - attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera Braille;
 - sedia a ruote manuale;
 - servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
-
- Nella consultazione del sito fornire il maggior numero di alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in lingua dei segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' easy-to-read (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
 - Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulate secondo le norme dell'easy-to-read, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
 - Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti;
 - Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

A.2 Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

Azioni

- Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di video comunicatori, tramite web, strumenti instant come le chat per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.
- Assicurare che gli operatori front-line siano compiutamente formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

A.3 Raggiungibilità

Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

Azioni

- Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del Parco nelle aree di prossimità del medesimo sia realizzata in modo da segnalare e rendere riconoscibile la presenza del Parco nel territorio, possibilmente integrando icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione e usando ogni strumento di riconoscimento alternativo o integrativo che possa facilitare l'individuazione e la raggiungibilità del Parco.
- Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di

chiamata, o nei parcheggi riservati alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette.

A.4 Parcheggio

Obiettivi

Assicurare la realizzazione e l'adeguata segnalazione dei parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree. Garantire un'ubicazione idonea a consentire un accesso agevole alle aree di ingresso del museo.

Azioni

- Ubicare gli stalli di sosta riservati alle persone con disabilità nei parcheggi asserviti agli edifici e alle aree di interesse il più vicino possibile agli ingressi principali degli stessi.
- Realizzare gli stalli di sosta progettandone le dimensioni tenendo in considerazione che l'accessibilità degli stessi include lo spazio per il veicolo, lo spazio per consentire le manovre necessarie per entrare e uscire dal veicolo, nonché i percorsi pedonali accessibili per raggiungere gli stalli.
- L'ubicazione degli stalli di sosta riservati dovrebbe essere chiaramente segnalata all'ingresso del sito o del parcheggio con informazioni relative alla direzione in cui si trovano gli stalli di sosta riservati e le altre strutture accessibili.
- Gli stalli di sosta accessibili riservati devono essere opportunamente contrassegnati e segnalati con il simbolo internazionale di accesso - ISA - o il simbolo di accessibilità ISO (sia a terra che con un cartello verticale).
- Deve essere prevista un'indicazione idonea per il percorso dallo stallo di sosta accessibile riservato all'edificio o alle aree servite dal parcheggio, incluse le rampe, le uscite e tutte le strutture o i servizi accessibili (per esempio, toilette accessibili).

A.5 Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni

- Implementare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti in maniera chiara ed evidente la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore a contrasto cromatico del portone d'ingresso, banner esterni, standardi in favore dei percorsi stradali in prossimità del Parco e nell'area del parcheggio, differenziazione della pavimentazione, illuminazione, ecc.).
- Prevedere all'interno delle aree del parcheggio percorsi accessibili che consentano spostamenti sicuri e il raggiungimento autonomo e comodo dell'ingresso principale delle strutture. A tal fine, valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- Adeguare i dislivelli presenti in prossimità dell'ingresso in modo da consentire l'accesso sicuro e il più possibile a livello di tutti gli utenti.
- Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino, ecc.
- Adeguare le superfici degli ingressi in modo da essere essere piane o smussate, uniformi, solide, resistenti allo scivolamento, per assicurare un avvicinamento, un'entrata e un'uscita facili e sicure.
- Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico prevedendo nelle aree di prossimità, esterne ed interne, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia, ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali, ecc.).
- Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze, ecc.).

B. INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

B.1 Atrio/Ingresso

Obiettivi

Rendere gli ingressi dei siti luoghi accoglienti, e confortevoli in cui muoversi in sicurezza e nei quali orientarsi con rapidità e autonomia.

Azioni

- Se non è possibile sostituire le porte esistenti con porte automatiche (anticipate da segnale sonoro), assicurare che le porte abbiano il sistema a spinta verso l'esterno e che lo stesso non richieda grossi sforzi all'apertura. Le porte e i pannelli vetrati devono avere una marcatura permanente ben visibile, sotto forma di indicatori visivi, al fine di evitare urti accidentali. I bordi delle porte di vetro senza telaio dovrebbero essere marcati con chiarezza e resi riconoscibili in modo da essere facilmente identificati quando sono aperti e chiusi. Il lato di apertura della porta deve essere indicato e marcato (impiegare contrasto visivo).
- Organizzare gli atri in modo da consentire a tutti gli utenti di entrare nell'edificio senza intralci o barriere.
- Prevedere un'illuminazione adeguata per consentire una transizione facile e sicura tra l'ambiente esterno e quello interno.
- Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi. A tal fine prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e stand di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.
- Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli con caratteri ingranditi, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

B.2 Biglietteria/Informazioni

Obiettivi

Rendere immediato, accessibile e agevole l'acquisto del titolo di accesso la richiesta e la ricezione di informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Azioni

- Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, *brochure* informative, piante d'orientamento, ecc.). Parimenti, per le persone con disabilità visiva, assicurare che le medesime informazioni siano rese in maniera tattile e/o auditiva.
- Prevedere un percorso tattilo-plantare, con adeguato contrasto cromatico, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.
- Garantire che l'avvicinamento al bordo di un bancone sia diretto e non ostruito. Per facilitare l'interazione, prevedere dispositivi o accessori idonei presso i banconi per consentire alle persone che utilizzano ausili per la deambulazione (per esempio bastoni, stampelle) di appoggiare tali ausili accanto a loro per avere la possibilità di utilizzare entrambe le mani. Questi dispositivi o accessori devono essere visibili e segnalati in modo chiaro con apposite etichette.
- Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini, ecc.).
- Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- Collocare il personale di *front-office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazione testuale predisposte.

- I banconi di servizio dovrebbero essere dotati di un sistema di potenziamento dell'ascolto, come un'amplificazione a induzione magnetica, se necessaria, per agevolare gli utenti di apparecchi acustici e facilitare la conversazione. Essi devono essere chiaramente segnalati con il simbolo appropriato.
- Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.

B.3 Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza tali da comunicare l'offerta culturale tenendo conto delle diverse fasce di pubblico e avendo cura di comunicare e garantire i servizi dedicati all'accessibilità dell'esperienza di visita.

Azioni

- Corredare la segnaletica identificativa del Parco con sistema iconografico accessibile, anche mediante approcci aptici, che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- Aggiornare e specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione Parco dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e sociale.
- Valutare l'opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi – virtual tour – per ampliare l'esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in lingua dei segni.
- Eventualmente, ove non sia possibile garantire esperienze di visita guidata tali da rendere l'esperienza accessibile, valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo, ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati, ecc.).
- Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la

formazione del personale di accoglienza - valorizzazione del museo in Lingua Italiana dei Segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

B.4 Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba accessibile in modo da garantirne la fruizione in piena autonomia a ciascun utente.

Azioni

- Collocare gli armadietti e le unità di deposito bagagli o i locali guardaroba accessibili situati su un percorso accessibile.
- Adeguare il servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato, che permetta il deposito in completa autonomia d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano, ecc.), passeggini.
- Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e Braille.
- Collocare panchine o posti a sedere accessibili in prossimità degli armadietti accessibili.

B.5 Orientamento/Wayfinding

Obiettivi

L'ambiente costruito deve essere progettato, edificato e gestito in modo da facilitare il wayfinding e gli spostamenti. Deve essere realizzato un sistema di informazioni appropriate per aiutare una persona a spostarsi attraverso l'ambiente costruito in direzione di una destinazione specifica e sapere sempre dove si trova e, in caso di emergenza, assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni

- Optare per collocazioni logiche e ben pianificate della segnaletica in modo da valorizzare elementi essenziali come ingressi, reception, impianti sanitari, ecc.

le informazioni di wayfinding devono essere facili da trovare e percepire, chiare, concise, accurate e tempestive.

- Collocare all'ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso, corredandolo opportunamente di sistema audiodescrittivo.
- Installare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.
- Operare per una collocazione delle informazioni tale da consentire una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, permettendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come anche l'abbandono celere della struttura in caso di emergenza.
- La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in Braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua Italiana dei Segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), usando il contrasto visivo.
- Tenere in considerazione anche la segnaletica a terra: differenziando la pavimentazione, utilizzando guida tattile o di indicatori tattili a terra, percorsi codificati a colori, evitando superfici che potrebbero rendere più difficile l'orientamento.
- Distinguere in maniera chiare e precisa le informazioni suddividendole in quattro livelli:
 - livello 1: informazioni sulla sicurezza come i percorsi di evacuazione;
 - livello 2: informazioni direzionali e di localizzazione per il wayfinding;
 - livello 3: informazioni generali e istruttive come gli orari di apertura e le modalità di utilizzo;
 - livello 4: informazioni pubblicitarie.
- Nel pianificare il sistema di segnali e informazioni, tenere presente che la disposizione di informazioni sulla sicurezza è la priorità più alta per quanto riguarda la loro percezione, seguita dalle informazioni di wayfinding, quindi dalle informazioni generali e istruttive.

B.6 Servizi igienici

Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole all'impiego di tutti, evitando soluzioni specializzate.

Azioni

- Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.
- È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.
- Deve essere previsto un lavabo accessibile per le mani, idoneo per le persone che utilizzano una sedia a rotelle, nel locale da bagno accessibile. Lo spazio sotto il lavabo accessibile non deve essere ostruito e deve prevedere lo spazio per le ginocchia e i piedi delle persone che utilizzano una sedia a rotelle. I lavandini accessibili devono essere posizionati in modo appropriato all'interno del locale da bagno per consentire l'accesso alle persone che utilizzano una sedia a rotelle.
- Devono essere previsti dei maniglioni orizzontali su ogni lato della tazza del water e ad uguale altezza per sostenere gli utenti durante il trasferimento verso e dalla tazza del water. I maniglioni devono essere in contrasto cromatico con la parete.
- Deve essere previsto un dispositivo di chiamata per l'assistenza (per esempio un cordoncino da tirare in caso di emergenza) in tutte le toilette e nei locali sanitari accessibili. Dovrebbe essere previsto un feedback visivo e sonoro per indicare che la chiamata di assistenza è stata riconosciuta e che è stata intrapresa un'azione.
- Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.
- Tutti i pulsanti, gli interruttori e le maniglie devono essere facili da trovare e identificare, visivamente o al tatto, e devono essere facili da utilizzare, anche da parte di persone con limitata destrezza manuale (questo si applica anche ai bidoni per rifiuti con coperchio a tenuta).

- Inserire un servizio dedicato a mamme con bambini dotato di fasciatoio e con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare provvisoriamente il bambino.
- Almeno una toilette deve essere progettata come servizio unisex per consentire l'assistenza di entrambi i sessi.

B.7 Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità dell'esperienza di visita del Parco.

Azioni

- Mettere a disposizione dei visitatori con particolari esigenze, nel caso di oggetti tridimensionali, riproduzioni per esplorazione tattile:
 - copie al vero;
 - copie in scala.
- Mettere a disposizione dei visitatori con particolari esigenze, nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere, riproduzioni per esplorazione tattile:
 - riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata;
 - disegni in rilievo;
 - immagini schematiche in rilievo.
- Mettere a disposizione dei visitatori con particolari esigenze, nel caso di monumenti, riproduzioni per esplorazione tattile:
 - modelli architettonici e volumetrici in scala;
 - bassorilievi delle facciate;
 - mappe tattili.
- Mettere a disposizione dei visitatori audio guide e/o dispositivi di virtual tour. È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione, illustrazioni grafiche e segni-guida, per garantirne l'impiego anche da parte delle persone con disabilità sensoriali.
- Mettere a disposizione dei visitatori con particolari esigenze, ausili per il superamento di difficoltà motorie:
 - Golf car;
 - Elettro scooter;
 - Sedie a ruote gratuite;

- Sedute pieghevoli portatili.

B.8 Il personale

Obiettivi

Assicurare al pubblico servizio di qualità formandole adeguatamente al fine di garantire una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Azioni

- Il personale del Parco deve essere facilmente riconoscibile e identificabile anzitutto per motivi di sicurezza, ma anche per essere facilmente individuato dal pubblico – con particolare riguardo dei visitatori con specifiche esigenze - in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- Prevedere una formazione dedicata sull'intermediazione museale sia per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e, specialmente, per far fronte ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori, ecc.). Valutare l'opportunità di concludere accordi con le associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per l'espletamento dei corsi di formazione e il monitoraggio delle competenze acquisito.
- In caso di persone sorde è bene che sia garantito in maniera permanente entro ciascun sito o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua Italiana dei Segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in lingua dei segni).
- Formare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

C. DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

C.1 Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza e autonomia scale, rampe, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti di un'esperienza di visita accessibile.

Azioni

- Evitare per quanto possibile di risolvere l'accessibilità di aree e siti con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe.
- Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare (codice attenzione) all'avvicinarsi della scala. Nel caso, valutare l'integrazione di un avviso sonoro.
- Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini, ciò sia a favore dei soggetti ipovedenti che dei normovedenti.
- Verificare l'opportunità di installare sui corrimano delle scale e, in ogni caso ove sia prevista una rampa, dei manicotti tattili (indicatori di direzione).
- I corrimano devono essere posizionati a un'altezza idonea per persone che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote e persone che hanno difficoltà di deambulazione, equilibrio o mobilità.
- Gli avvicinamenti alle rampe alle due estremità, in alto e in basso, devono essere evidenziati con un'indicazione colorata o un contrasto visivo per avvisare della loro presenza e per facilitarne l'utilizzo da parte della più ampia varietà di utenti, comprese le persone con disturbi della vista.
- La larghezza della superficie libera della rampa e la larghezza tra i corrimano devono consentire un passaggio non ostruito per tutte le persone, comprese quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote. La superficie della rampa deve essere stabile, liscia e antiscivolo per permettere a tutte le persone di muoversi facilmente e in sicurezza, sia sul bagnato che sull'asciutto.

- Le rampe devono avere un bordo rialzato o un parapetto ai loro lati quando il suolo adiacente è a un livello inferiore, per evitare che le persone cadano dalla rampa.
- Le rampe devono avere una pendenza e una lunghezza appropriate tra i pianerottoli, dove queste sono necessarie, per facilitare un utilizzo comodo, sicuro e indipendente da parte della più ampia gamma di utenti.
- Nel caso di scale, ciascun gradino deve avere una salita e un passo (pedata) uniformi su tutta la lunghezza del gradino, e devono esserci una salita e passo uniformi tra i diversi gradini dello stesso rampante per evitare scivolamenti e inciampi e per un'evacuazione assistita sicura delle persone.
- Devono essere previsti ascensori accessibili per tutti gli utenti e devono raggiungere tutti i livelli accessibili di un edificio. Considerare anche la EN 81-70 e la EN 81-20. A tal fine, rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggeri e relativi accompagnatori.
- Gli ascensori devono avere un sistema di allarme (sistema di comunicazione bidirezionale) comprensibile e accessibile a tutti, incluse le persone con disturbi della vista, uditivi e cognitivi secondo il principio della multisensorialità.
- Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera Braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display*/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza (EN 81-28).

C.2 Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli e garantendo la mobilità autonoma orizzontale anche degli utenti con esigenze specifiche.

Azioni

- Facilitare la fruizione degli spazi progettando percorsi di circolazione chiari che comprendano corridoi facili da seguire consentendo alle persone di trovare facilmente la strada senza impedimenti. Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- Tenere presente un'illuminazione appropriata e la scelta di porte, pavimenti, materiali per pareti e soffitti idonei sono considerazioni chiave per assicurare un utilizzo autonomo e confortevole da parte di tutti.

- Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- L'organizzazione generale dei corridoi e delle zone di passaggio in un edificio dovrebbe avere una collocazione logica in modo da essere facilmente comprensibile e facilitare il wayfinding per tutte le persone. In particolare, all'inizio dei corridoi o agli incroci devono essere previste informazioni di wayfinding e segnaletica.
- Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm. x 150 cm.
- In base alla frequenza d'uso e alla destinazione d'uso dell'edificio, deve essere prevista una larghezza non ostruita adeguata, esclusi i corrimano e tutte le altre sporgenze, per consentire a tutti gli utenti, compresi quelli che utilizzano un dispositivo di mobilità su ruote e quelli che utilizzano un deambulatore o un bastone o con un cane di assistenza, di spostarsi e incrociarsi lungo il corridoio.
- Gli oggetti sporgenti (inclusi eventuali espositori o teche) o altri pericoli sul percorso di marcia devono essere riparati in modo adeguato e rilevabili mediante un bastone nonché evidenziati visivamente.
- Le finiture delle superfici dei pavimenti e delle pareti devono avere caratteristiche a bassa riflessione, per evitare o ridurre l'abbagliamento da luce solare intensa proveniente da finestre o altre fonti di luce, per evitare disagio, confusione e disorientamento degli utenti.
- Garantire l'accessibilità dei percorsi ai visitatori con disabilità visiva attraverso l'installazione di percorsi tattilo-plantari e la distribuzione lungo il percorso e nelle aree chiave (es. sale espositive) di apposite mappe tattili di luogo e di percorso.
- Dovrebbe essere utilizzato il contrasto visivo nelle superfici della pavimentazione, dove richiesto, per dare informazioni visive agli utenti durante gli spostamenti lungo i corridoi. Tuttavia, è importante evitare disposizioni della superficie della pavimentazione o forti contrasti di colore che possono essere visivamente disorientanti.
- Le porte e i pannelli vetrati devono avere una marcatura permanente ben visibile, sotto forma di indicatori visivi, al fine di evitare urti accidentali.

D. ESPERIENZA MUSEALE

D.1 Percorsi museali

Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi, contenuti culturali e opere artistiche di ogni genere.

Azioni

- Ripensare il “progetto museo” tenendo presenti le percorrenze facilitate e accessibili (rampe o percorsi tattilo-plantari) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (sicurezza, antincendio, sistemi di condizionamento, ecc.) in modo da far coincidere il percorso accessibile con un logico e coerente itinerario museale, sempre compatibilmente con le esigenze espositive.
- Evitare di programmare itinerari di visita differenziandoli per tipologia di disabilità, l’esperienza museale è anche e soprattutto condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l’opportunità di mediazione data dall’individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:
 - graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l’individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);
 - permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia e le innovazioni digitali, l’accessibilità e l’accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale, ecc.).
- Considerare l’affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa. Le aree di attesa, nel prevedere dei piccoli spazi confortevoli, devono prevedere

sedute accessibili sia ai soggetti con disabilità motorie che apposite aree di sosta per i cani di assistenza. Prevede anche piccoli spazi *confort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

- Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
- Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre esser adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti. In alternativa, sfruttare le tecnologie di riproduzione in scala e al vero per consentire l'esplorazione tattile dei contenuti culturali.
- Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

D.2 Dispositivi espositivi

Obiettivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni

- Per quanto concerne gli espositori, le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote, ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- L'illuminazione degli oggetti dovrebbe essere progettata in modo da ridurre al minimo l'abbagliamento riflesso durante l'osservazione e l'alterazione cromatica delle opere.

- Collocare delle targhe tattili in posizione coerente e omogenea nei pressi degli espositori in modo da consentire ai visitatori con disabilità visiva di accedere alle informazioni espositive, ivi comprese le etichette degli oggetti contenuti all'interno dell'espositore, che devono essere rese comunque in caratteri ingranditi, in maniera accessibile (usare la segnatura Braille, sistemi applicativi come il QR-code per rendere le medesime informazioni in formato audio-descrittivo).
- I dispositivi di informazione audio devono essere compatibili con gli apparecchi acustici con bobine T posizionando il dispositivo a induzione attorno al collo e avere la possibilità di aumentare il volume a livelli secondo la EN 60118-4.
- La progettazione e la collocazione delle aree espositive devono consentire una circolazione non ostruita, con accesso a livello e spazio di manovra sufficiente per le persone che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote o ausili per la deambulazione, per avvicinarsi e osservare gli oggetti esposti.
- Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica, specialmente al fine di consentire un'adeguata visione, omogenea da ogni angolo e prospettiva, ai bambini, alle persone di bassa statura e alle persone in carrozzina.
- Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.
- Devono essere disponibili dispositivi interattivi accessibili per facilitare la comprensione del contenuto della mostra.

D.3 Postazioni multimediali

Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali tenendo conto delle differenze esigenze di interazioni con gli stessi di un pubblico con necessità diversificate.

Azioni

- Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze migliorandone posizionamento, area di interazione, altezza, piattaforma (ad es., visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata).
- L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali

comandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor*.

- Prevedere per ciascun contenuto audiovisivo dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.
- Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.
- In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

D.4 Spazi museali esterni

Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

Azioni

- Nella realizzazione dei percorsi accessibili in ambienti aperti è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza, ecc.) con bassa manutenzione e in maniera compatibile col carattere storico culturale del sito.
- Garantire esperienze museali strategiche e concentrate all'interno di percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdruciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.
- Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.
- Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza di visita del sito. Anche in tal caso, le sedute devono essere realizzate in modo accessibile tenendo conto delle esigenze dei visitatori in carrozzina e gli appositi spazi per i cani di assistenza.
- Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.

- Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diverse tipologie di utenti.
- In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in caso di difficoltà.
- Ove non sia possibile accedere a determinate aree, organizzare punti di fruizione virtuale;
- Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (*elettro scooter, golf car* ecc.) per superare notevoli distanze o pendenze.

D.4 Comunicazione

Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo inclusivo e partecipazione universale sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni

- Per quanto riguarda la comunicazione scritta, prevedere testi chiari e formulati in maniera semplice che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Garantire l'accessibilità dei medesimi contenuti alle persone con disabilità visiva avendo cura di impiegare la segnatura in Braille e, più in generale, approcci aptici. Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i contenuti.
- Collocare gli apparati comunicativi in maniera strategica considerando altresì l'altezza di fruizione anche di bambini e persone in carrozzina.
- Pannelli e le didascalie devono essere posizionati nelle aree o nei locali di esposizione in modo da stabilire una connessione logica con la mostra associata. Nel caso di didascalie poste in posizioni "più basse" verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- I pannelli e didascalie devono essere disponibili in formati accessibili e alternativi tramite la multisensorialità in modo da essere facilmente letti dagli utenti, comprese le persone con disturbi della vista.

- Prevedere *focus* di approfondimento tecnico, resi sempre in formato accessibile, che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in Braille.
- Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, prevedere sempre la possibilità di accedervi anche alle persone con disabilità sensoriali e cognitive: l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- Dotare eventuali sistemi di audioguide di tecnologia assistita.
- Se possibile, al fine di implementare la consultazione autonoma e digitale dei contenuti, utilizzare sistemi di QR-code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.
- Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).
- Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale direttamente dal sito web o da eventuali – anche future – applicazioni del Parco (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua Italiana dei Segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici, specie l'utenza formata dalle persone con esigenze particolari, e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei

feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.

- Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo, riviste di settore;
 - *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

E. SICUREZZA

E.1 Percorsi museali

Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri a tutti.

Azioni

- Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, sensibilizzare e preparare il personale ad agire nelle situazioni di pericolo tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori; inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto anche ad eventualmente accompagnatori.
- Monitorare costantemente la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (persone con disabilità visiva, altezza bambino, altezza sedia a ruote, ecc.).
- Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono, ecc.) e l'accurata pulizia.
- Utilizzare pavimentazioni antiscivolo che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.
- Segnalare attraverso contrasti cromatici, colori, segnaletica di orientamento, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di *visual design* in coerenza con la strategia comunicativa del museo.
- Adeguare i sistemi di evacuazione segnalandoli opportunamente e consentendone la fruizione anche ai soggetti con disabilità. Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotate di dispositivi sonori che segnalino

le aree terminali degli elementi. Collocare percorsi di sicurezza a disposizione di visitatori in carrozzina.

E.2 Emergenza

Obiettivi

Assicurare una risposta efficace e rapida alla situazione di emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni

- Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.
- Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza tenendo conto anche delle differenti modalità di approccio ai visitatori con disabilità sensoriali e cognitive.
- Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:
 - la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
 - la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
 - la differenziazione luminosa e coloristica;
 - la corretta identificazione direzionale;
 - la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
 - l'uso di sensori acustici.
- Collocare e dimensionare la segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).
- Utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei visitatori (vedi anche norma ISO).
- Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicata in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601). Rendere le succitate planimetrie in formato accessibile (rilievi tattili, Braille, ecc.).
- Evitare per quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

4.2 Schede proposte progettuali specifiche

Dopo aver adeguatamente definito il piano degli obiettivi e delle azioni per aree di interesse - definendo il quadro complessivo che dovrà guidare e orientare nel tempo il progetto “Parco accessibile” nella sua concreta attuazione come da *Cronoprogramma di cui al 5.1* -, si procede ora nell'avanzare una serie di proposte risolutorie specifiche. Ogni singola scheda progettuale è stata elaborata in vista di rispondere ad un concreto bisogno progettuale documentato in fase di sopralluogo. Le suddette proposte non hanno valore esauriente, circoscrivendosi perlopiù agli aspetti più significativi in termini di accessibilità e priorità dell'intervento.

All'interno di ciascuna scheda è stata inserita una scala di priorità dell'intervento. Il grado di urgenza è stato definito per ciascuna proposta in base a due criteri: la necessità dell'intervento parametrata sugli aspetti dell'accessibilità direttamente collegati alla sicurezza dell'utenza portatrice di particolare esigenze; la funzionalità della soluzione a garantire, a partire da un livello base, un'esperienza di visita in autonomia.

Nel dettaglio, le schede progettuali elaborate sono state sviluppate con riferimento alle aree di seguito proposte:

- Parcheggi;
- Biglietteria;
- Accessibilità museale;
- Rampe e scale;
- Servizi igienici;
- Ausili per il superamento di specifiche disabilità;
- Orientamento e wayfinding.

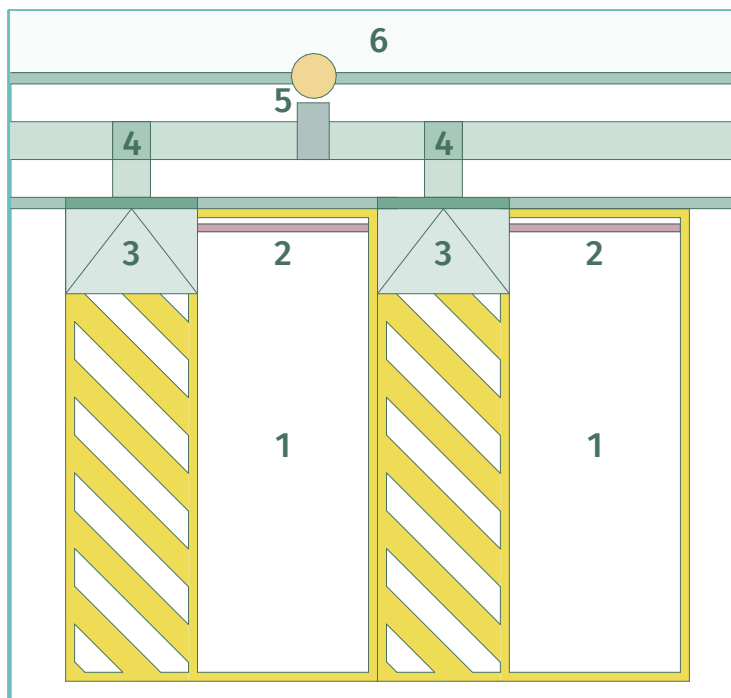
P.E.B.A. PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI - MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE

SP1

C1PHD

Parcheggi

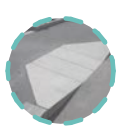
DETTAGLIO PARCHEGGI



1



2



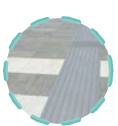
3



4



5



6

Livello di priorità ●●●

Prezziari di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

- DEI RRM D15078.a6,89 €/m²
- DEI RRM D150820,83 €/m
- DEI RRM D150836,92 €/m²
- DEI UIA 083026.a24,50 €/cad.

- Percorso tattilo-plantare: richiedere preventivo a fornitore specializzato.
- Mappa tattile: richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. Stallo
2. Delimitatore di parcheggio in gomma con pellicola rifrangente
3. Collegamento con il percorso pedonale
4. Percorso tattilo-plantare
5. Mappa tattile
6. Percorso Pedonale

DESCRIZIONE

Realizzare stalli di sosta riservati prevedendo una lunghezza non inferiore ai 6 metri e una larghezza non inferiore ai 3,20 metri;

Installare appositi segnali verticali per indicare l'ubicazione degli stalli di sosta riservati in prossimità delle aree di ingresso presso la struttura;

Contrassegnare a terra gli stalli di sosta accessibili utilizzando l'apposito simbolo internazionale di accesso - ISA - o il simbolo di accessibilità ISO;

Installare in prossimità dello stallo una mappa di percorso accessibile contenente le indicazioni per raggiungere l'ingresso e i vari servizi disponibili;

Installare in prossimità dello stallo apposito percorso tattilo - plantare idoneo a guidare le persone con disturbi della vista fino all'ingresso principale.

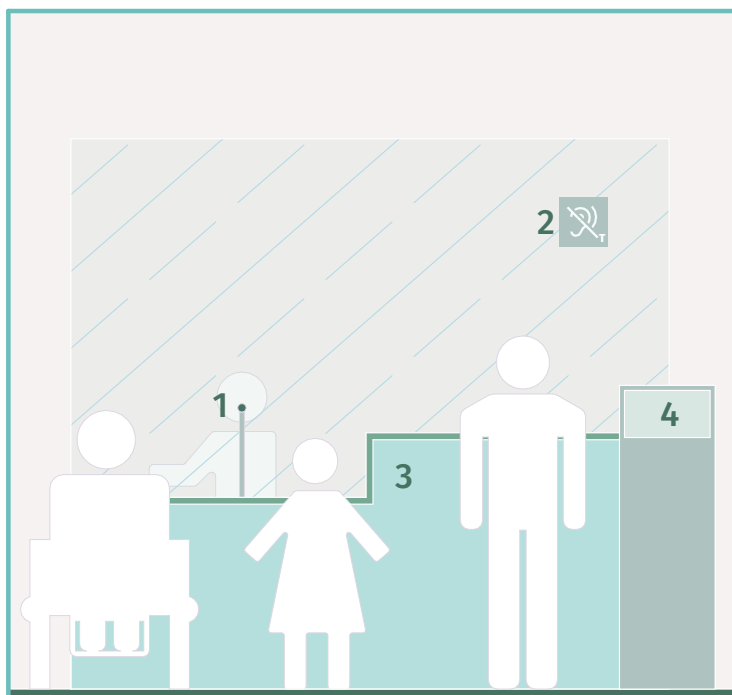
N.B. Prevedere uno stallo di sosta riservato ogni 50 parcheggi.

SP2

C1BIG

Biglietteria

DETTAGLIO BIGLIETTERIA



Livello di priorità



Prezziari di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

- DEI RRM b65028.b16,71 €/m²

- Per tutti gli altri elementi e supporti: richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. Microfono
2. Amplificazione a induzione magnetica
3. Bancone a doppia altezza
4. Totem informativo

DESCRIZIONE

Applicare una segnaletica direzionale in formato accessibile nell'area di ingresso per consentire l'identificazione del bancone;

Realizzare il contrasto visivo del bancone rispetto all'area circostante in modo da risaltarne l'ubicazione.

N.B. Ove possibile, installare banconi di servizi o le scrivanie per reception a due diverse altezze e profondità adeguata della superficie di lavoro per facilitarne l'utilizzo da parte di persone di diverse altezze e in posizione seduta o in piedi.

Potenziare il sistema di illuminazione per facilitare la lettura del testo e delle labbra.

Installare un sistema di potenziamento dell'ascolto, come un'amplificazione a induzione magnetica, se necessaria, per agevolare gli utenti di apparecchi acustici e facilitare la conversazione (segnalarli chiaramente con il simbolo appropriato).

DETTAGLIO ACCESSIBILITÀ MUSEALE



Livello di priorità ●●●

Prezziari di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

Trattasi di lavori specialistici, non potendo attingere a prezziari di riferimento, si consiglia di richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. Percorso tattilo-plantare
2. Pannello informativo
3. Mappa/targa tattile
4. Etichetta informativa
5. Schermo con video descrizione in LIS e IS.
6. Dispositivo di protezione.

DESCRIZIONE

Installare il percorso accessibile all'interno delle aree espositive in modo da consentire la circolazione autonoma, guidata e non ostruita delle sale/aree espositive considerando uno spazio di manovra sufficiente per le persone che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote o ausili per la deambulazione, per avvicinarsi e osservare gli oggetti esposti.

Realizzare delle apposite postazione dove posizionare delle copie al vero dei manufatti esposti in modo da rendere possibile la loro esplorazione tattile.

Installare targhe tattili con descrizioni in braille per ogni espositore, con QRcode in rilievo collegato all'audio descrizione e sistema di tag NFC per ottenere l'audiodescrizione tramite tecnologia bluetooth senza necessità di inquadramento con la fotocamera del tablet o dello smartphone (attenzione particolare alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura).

Sostituire i pannelli di sala con pannelli informativi improntati ad un approccio comunicativo semplificato: testi brevi e precisi, nel caso ideale presentati in caratteri ingranditi, in linguaggio semplificato con attenzione agli aspetti cromatici e in segnatura Braille.

Ricollocare espositori ed articoli esposti ad un'altezza idonea, per essere osservati facilmente dai visitatori seduti o in piedi, dai bambini e dalle persone di bassa statura.

Realizzare etichette informative da applicare all'interno degli espositori caratteri ingranditi, collocandoli direttamente dietro il vetro o la copertura trasparente.

Disporre gli oggetti in mostra su uno sfondo visivamente contrastante, potenziando il sistema di illuminazione, in modo da essere facilmente visti e percepiti dagli spettatori.

In tal caso un modo alternativo (per esempio visita virtuale, realtà aumentata) può essere più appropriato per consentire alle persone ipovedenti di apprezzare l'esperienza.

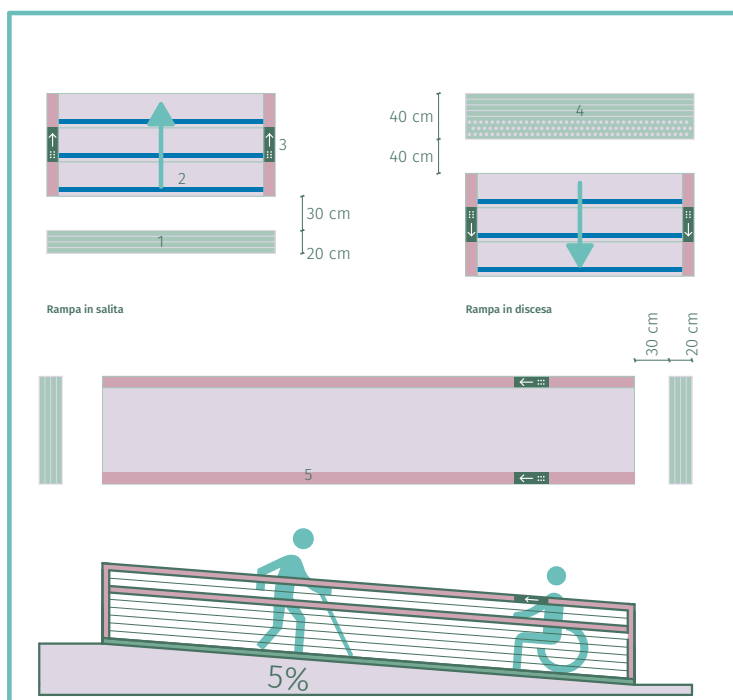
Fissare gli oggetti di esposizione sui piedistalli in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, ad altezza sufficiente a garantire la visione a tutti, anche a persone di bassa statura o in carrozzina, come ai bambini, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

In aggiunta: realizzare l'accessibilità dell'esperienza di visita mediante la digitalizzazione: percorsi di audio/video-guida presente su dispositivi tablet da fornire, su richiesta, al momento dell'accesso al sito dove poter personalizzare la propria esperienza di visita tramite audiodescrizione e videodescrizione in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

SP6 C2SDQ

Rampe e scale

DETTAGLIO RAMPE E SCALE



Livello di priorità ● ● ●

Prezziari di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

Trattasi di lavori specialistici, non potendo attingere a prezziari di riferimento, si consiglia di richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. Codice attenzione/servizio
2. Banda per contrasto cromatico
3. Manicotto con indicazioni direzionali e segnatura Braille
4. Codice pericolo valicabile
5. Corrimano a doppia altezza

DESCRIZIONE

Evidenziare gli avvicinamenti alle rampe alle due estremità, in alto e in basso, con un'indicazione colorata o un contrasto visivo per avvisare della loro presenza e per facilitarne l'utilizzo da parte della più ampia varietà di utenti.

Installare dei corrimano su entrambi i lati, continui su tutta la lunghezza del tragitto e attorno ai pianerottoli intermedi.

Installare sui corrimano degli appositi manicotti tattili con indicatori di direzione.

Applicare degli appositi contrasti cromatici tra i gradini delle scale. Installare apposito codice univoco di attenzione pericolo valicabile, visivamente contrastanti, nell'immediata prossimità di scale.

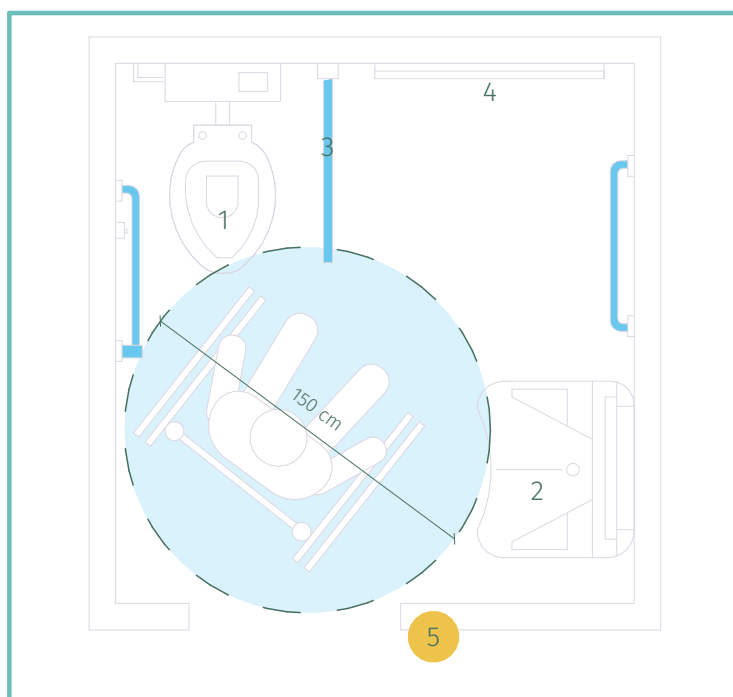
P.E.B.A. PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI - MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE

SP4

C1SIG
C2SIG

Servizi Igienici

DETTAGLIO SERVIZI IGIENICI



Livello di priorità ●●●

Prezzi di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

- DEI IT 115019.e43,49 €/cad.
- DEI IT 01514.a524,96 €/cad.
- DEI IT 015147a704,08 €/cad.
- DEI IT 015151c70,20 €/cad.
- DEI IT 015161158,49 €/cad.

- Per tutti gli altri elementi e ausili specifici richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. WC
2. Lavabo
3. Maniglione
4. Fasciatoio
5. Mappa tattile

DESCRIZIONE

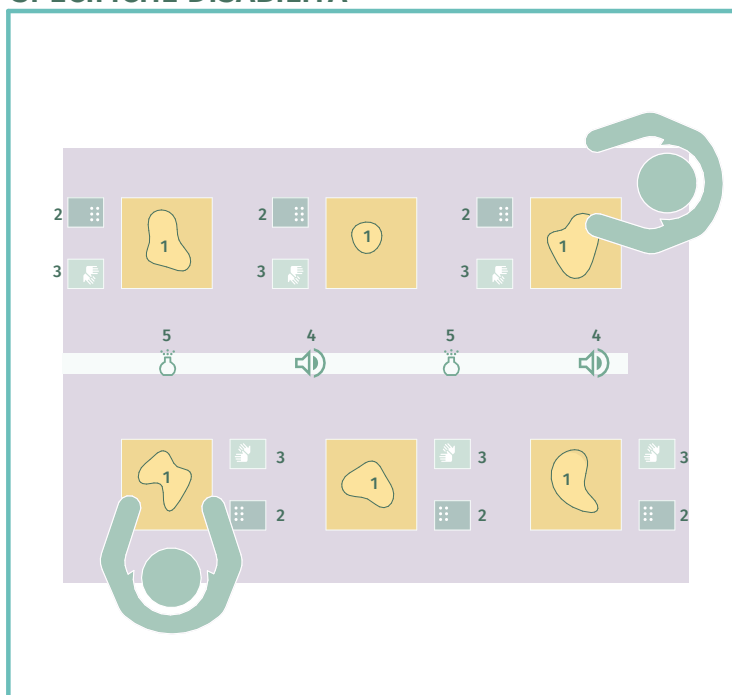
Collocare una segnaletica adeguata utilizzando simboli internazionali riconosciuti (ISA) in modo da consentire l'identificazione immediata e chiara dei servizi igienici accessibili. Rifacimento dell'area del locale da bagno accessibile prevedendo:

- Uno spazio libero di manovra per le persone che utilizzano sedie a rotelle per consentire il trasferimento frontale, trasversale e laterale verso e dal WC, per soddisfare le diverse esigenze degli utenti;
- ritinteggiature degli ambienti così da realizzare un adeguato contrasto visivo tra pavimentazioni, pareti e attrezzature presenti nel locale;
- installazione di serratura con rilascio dall'esterno in caso di emergenza, comprensiva di informazioni esterne (libero/occupato);
- sostituire il lavabo presente con uno accessibile in modo che lo spazio sotto lo stesso non sia ostruito per le ginocchia e i piedi delle persone che utilizzano una sedia a rotelle;
- posizionare una tazza del water accessibile a un'altezza idonea rispetto al livello del pavimento finito che consenta il trasferimento da e verso una sedia a rotelle;
- installare dei maniglioni orizzontali su ogni lato della tazza del water e ad uguale altezza per sostenere gli utenti durante il trasferimento verso e dalla tazza del water. I maniglioni devono essere in contrasto cromatico con la parete.
- prevedere una alimentazione d'acqua indipendente accanto alla tazza del water e uno scarico a pavimento per lavarsi quando si è seduti sul WC;
- applicare un meccanismo di risciacquo del water deve essere azionabile con un pugno chiuso;
- prevedere una mensola per le persone che applicano o cambiano le sacche per colostomia a un'altezza e una posizione idonee accanto al lavabo;
- collocare ganci per cappotti ad altezze fruibili da persone sedute e in piedi;
- applicare uno specchio sopra il lavabo con il suo bordo inferiore a un'altezza che consenta la visione sia alle persone sedute che a quelle in piedi;
- prevedere un spazio attrezzato con fasciatoio, chiaramente segnalato, da disporre nel bagno unisex in modo da essere a disposizione per genitori e accompagnatori di entrambi i sessi organizzato come segue: spazio per un fasciatoio pieghevole, cestino per i pannolini, spazio per il passeggino (carrozzina), spazio di manovra e di trasferimento accanto alla toilette, privo di accessori ingombranti.

P.E.B.A. PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI - MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE

SP5

C1ASSD

Ausili per il superamento
di specifiche disabilitàDETTAGLIO AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI
SPECIFICHE DISABILITÀ

Livello di priorità ●●

Prezziari di riferimento e codici
di lavorazione con importo unitario:

- DEI IE 185063.e408,12 €/cad.

- Per tutti gli altri ausili specifici:
richiedere preventivo a fornitore
specializzato.

1. Riproduzioni 3D al vero o in scala
2. Descrizione in nero a caratteri ingranditi e Braille
3. Display per la riproduzione di video in LIS e IS
4. Dispositivo audio per guida vocale
5. Diffusori di essenze

DESCRIZIONE

Realizzare postazioni su cui disporre le repliche realizzate con tecnologia di stampa 3D dei reperti archeologici esposti.

Realizzare riproduzioni in 2D di dipinti, iscrizioni (ad. es. anche scritte sui marmi, capitelli, colonne) e riproduzioni in bassorilievo.

Posizionare delle apposite targhe tattili con spiegazioni in Braille e sistema di tag NFC (in alternativa si può usare un QRcode con riquadro in rilievo) per consultare le medesime informazione tramite screen reader sui dispositivi personali o anche su apposita applicazione museale.

Dotare dispositivi per audio tour: I dispositivi di informazione audio devono essere compatibili con protesi acustiche (collegamento Wifi o bluetooth) posizionando il dispositivo a induzione attorno al collo e avere la possibilità di aumentare il volume a livelli secondo la EN 60118-4. Le audio-guide devono offrire anche apposite descrizioni sviluppate sulle esigenze dei portatori di disabilità sensoriali.

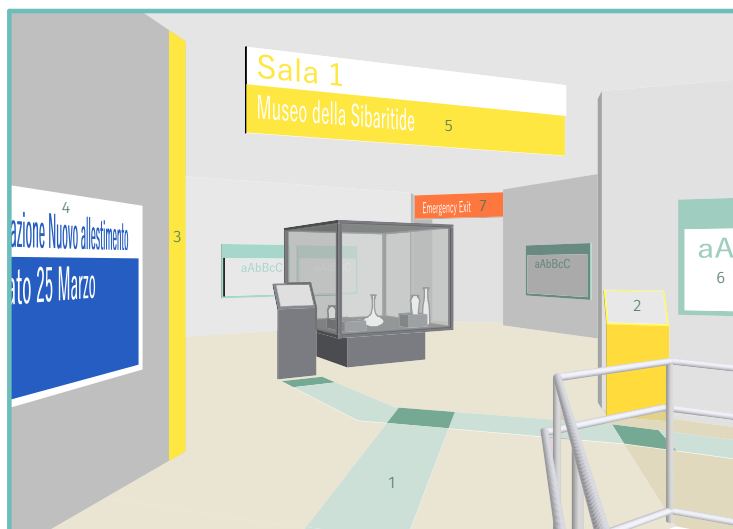
Installare delle apposite postazioni audio-visive con display a LED dove poter visualizzare apposite descrizioni e approfondimenti Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).

P.E.B.A. PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI - MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE

SP3 C10WAY

Orientamento e wayfinding

DETTAGLIO ORIENTAMENTO E WAYFINDING



Livello di priorità ● ● ●

Prezziari di riferimento e codici di lavorazione con importo unitario:

Trattasi di lavori specialistici, non potendo attingere a prezziari di riferimento, si consiglia di richiedere preventivo a fornitore specializzato.

1. Percorso tattilo-plantare
2. Mappa tattile
3. Contrasto cromatico
4. Informazioni pubblicitarie
5. Informazioni direzionali
6. Informazioni istruttive
7. Informazioni relative alla sicurezza.

DESCRIZIONE

Collocare presso l'ingresso di ciascun sito una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli dello stesso e/o un plastico della struttura al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso, corredandolo opportunamente di sistema audiodescrittivo;

Pianificare un sistema informativo del Parco improntato su quattro livelli informativi (sicurezza, direzione, informazioni istruttive e pubblicità), distinguendoli chiaramente per colori (es. rosso, blu, marrone, viola) e in adeguato contrasto cromatico con l'ambiente.

Pianificare un percorso accessibile che ricalchi un coerente itinerario di visita museale tenendo conto di tutti i servizi-chiave del Parco (es. servizi igienici, aree di attesa).

Il percorso accessibile si compone dell'installazione dei seguenti elementi:

- Mappe tattili (collocati su supporto e ad un'angolazione di 30°);
- targhe tattili;
- percorsi tattilo - plantari lungo tutto il museo, applicato in contrasto cromatico con la pavimentazione;
- rifacimento dell'area d'accesso nelle varie sale espositive con differenziazione cromatica dei bordi delle porte di ingresso;
- segnaletica a contrasto cromatico e a caratteri ingranditi lungo tutto il percorso impiegando apposita simbologia orientativa: utilizzare segnali di orientamento (schizzi, mappe dei piani, modelli, ecc.) e segnali direzionali (informazioni direzionali dal punto A al punto B).
- applicare sui pannelli vetrati apposite marcature permanenti ben visibili, sotto forma di indicatori visivi al fine di evitare urti accidentali.
- collocare degli appositi display dove rendere le informazioni di orientamento anche in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- collocare lungo il percorso accessibile dei segnalatori acustici per indicare potenziali situazioni di pericolo anche in aggiunta alle informazioni tattili.

inserire lungo il percorso accessibile degli allarmi di richiesta d'assistenza d'emergenza segnalati sia in maniera acustica che visiva.

5. Programmazione

5.1 Cronoprogramma

Il Programma stralcio biennale definisce i tempi di realizzazione delle azioni individuate nel Piano Generale degli obiettivi e delle azioni di cui al punto 4.1, tenendo conto del livello di priorità di ciascun intervento.

Gli interventi inseriti all'interno della suddetta programmazione rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare: ogni cambiamento apportato alle modalità di visita è visto come strettamente funzionale alla realizzazione della missione culturale dell'Istituto in ottica "For all".

N	AZIONE	TEMPO DI REALIZZAZIONE				LIVELLO DI PRIORITÀ
		1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
1	Sito Web					X
2	Contatti					XX
3	Parcheggio					XXX
4	Percorsi esterni					XXX
5	Accesso					XXX
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA						
6	Atrio/ingresso					XX
7	Biglietteria/informazioni					XX
8	Servizi per l'accoglienza					XX
9	Guardaroba					X
10	Orientamento					XXX
11	Servizi igienici					XXX
12	Ausili per la disabilità					XX
13	Il personale					XXX
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE						
14	Superamento dei dislivelli di quota					XXX

N	AZIONE	TEMPO DI REALIZZAZIONE				LIVELLO DI PRIORITÀ
		1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	
15	Distribuzione orizzontale					XXX
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE						
16	Percorsi museali					XX
17	Dispositivi espositivi					XX
18	Postazioni multimediali					X
19	Spazi museali esterni					XXX
20	Comunicazione					XX
SICUREZZA						
21	Sicurezza					XXX
22	Emergenza					XXX
PROCEDURE GESTIONALI						
23	Monitoraggio					-
24	Manutenzione					-

5.2 Monitoraggio

Il piano di monitoraggio si svolge nel corso di tutta la fase di attuazione del progetto ed è finalizzato a raccogliere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento del progetto e sullo stato dello stesso ad intervento ultimato.

Per garantire l'obiettività e la pertinenza delle operazioni, la Direzione Generale del Parco Archeologico di Sibari dovrà provvedere alla nomina di un **Responsabile per l'Accessibilità**. Compito di quest'ultimo sarà proprio quello di presidiare il monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità del museo.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato garantendo l'effettiva partecipazione dei beneficiari e degli attori chiave (stakeholder), anche con l'obiettivo di sviluppare il loro senso di appartenenza (ownership) al progetto. Inoltre, per assicurare imparzialità e indipendenza della funzione valutativa rispetto all'istituzione responsabile dell'attuazione del P.E.B.A., nonché la credibilità delle operazioni valutative, garantita sia dall'impiego di professionisti esperti del settore, sia dalla trasparenza del processo di valutazione e dalla pubblicizzazione delle risultanze, il Responsabile per l'Accessibilità

potrà essere affiancato da un soggetto esterno nell'espletamento delle azioni di monitoraggio.

Per assicurare la rispondenza dei risultati conseguiti agli obiettivi del Piano, il titolare delle operazioni di monitoraggio dovrà effettuare un'operazione di valutazione in itinere.

A partire dal secondo semestre del cronoprogramma procederà alla:

- Revisione del progetto: acquisizione delle informazioni sulle azioni realizzate e in corso d'opera in modo da studiare modifiche e adattamenti delle attività di progetto.
- Ri-pianificazione della fase di attuazione di progetto, che se presente, potrebbe comportare eventuali scostamenti rispetto a quanto inizialmente previsto. In tali casi, è necessario ripianificare in corso d'opera il progetto adattandolo alle necessità emerse successivamente.
- Istituzione di un sistema di reportistica (reporting): fornire ai diversi attori-chiave, con particolare riferimento nel caso di specie alle associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità, report aggiornati sui progressi effettuati nell'attuazione del Piano.

Allo stesso modo proseguirà trimestralmente fino al termine dei lavori.

Nella Relazione finale, il titolare delle operazioni di monitoraggio, a margine di un'attenta analisi complessiva, dovrà certificare l'effettiva corrispondenza delle azioni messe in atto con quelle programmate ad origine, accertando quindi la qualità della progettazione raggiunta nell'attuazione pratica del P.E.B.A.

Ai fini di valutare il buon andamento progettuale, nel corso di ciascuna delle fasi di monitoraggio si utilizzeranno quali indicatori i medesimi parametri valutatori impiegati in sede di sopralluogo per la redazione dello Stato di Fatto come risultanti dall'Allegato A alla presente, adducendo, ove necessario, gli opportuni parametri quantitativi (es. numero di mappe tattili installati, metri di percorso tattilo-plantare, ecc.).

Ogni sei mesi dal termine dei lavori di attuazione del P.E.B.A., il titolare delle operazioni di monitoraggio, coadiuvato dai rappresentanti delle Associazioni portavoce degli interessi delle persone con disabilità della Provincia, procederà d'intesa ad effettuare le operazioni di monitoraggio e di implementazione successiva del P.E.B.A. Lo scopo di siffatte operazioni è, infatti, quello di garantire nel tempo il mantenimento degli standard di accessibilità raggiunti tramite l'attuazione del Piano e, allo stesso tempo, quello di adeguare concretamente lo stesso alle nuove esigenze emerse, cogliendo l'opportunità di implementare il piano con le nuove soluzioni che il progresso tecnologico-scientifico offrirà nel corso del tempo.

Per quanto concerne l'empowerment professionale del personale addetto, questo verrà affidato, tramite opportuni accordi, alle associazioni maggiormente rappresentative degli interessi delle persone con disabilità della Provincia. Il piano di potenziamento professionale entrerà a far parte del programma di aggiornamento che annualmente, per ciascun settore oggetto dell'intervento, interesserà tutte le unità.

Infine, per monitorare nel tempo l'impatto socioculturale che l'attuazione del piano ha provocato rispetto alla *mission* museale, il titolare delle operazioni di monitoraggio adopererà i seguenti indicatori: n. di biglietti venduti, percentuale di flusso dei nuovi utenti (con particolare riferimento all'utenza portatrice di disabilità), n. turisti non autoctoni (regionali, nazionali e internazionali), n. nuovi partenariati attivati, percentuale del flusso di utenza sul sito internet, n. iniziative culturali di carattere inclusivo avviate.

Il Progettista

Ing. Giovanni Bilotti

Allegati P.E.B.A.

Al presente Piano si procede ad allegare la documentazione grafica, integrativa ed esplicativa di quanto riportato in seno al Piano stesso. Anzitutto vengono riportate le schede di rilievo dello stato di accessibilità come documentate nel corso dei sopralluoghi effettuati in via preliminare alla stesura dell'elaborato. Seguono poi gli elaborati grafici relativi alle criticità rilevate, opportunamente segnalate attraverso apposite fotodescrizioni esplicative delle problematiche connesse. Infine, gli elaborati grafici contenenti le proposte progettuali risoltrici correlate per ciascuna criticità rilevata. Nel dettaglio dunque, la documentazione allegata si presenta come segue:

- 1_Scheda di rilievo criticità - Museo della Sibaritide;
- 2_Scheda di rilievo criticità - Parco del Cavallo Area Archeologica;
- 3_Scheda di rilievo criticità - Museo Amendolara;
- 4_Tav.1.A-Analisi criticità SdF-Aree esterne-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 5_Tav.2.A-Analisi criticità SdF-Accoglienza interna-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 6_Tav.3.A-Analisi criticità SdF-Esperienza Museale-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 7_Tav.4.A-Analisi criticità SdF-Percorsi multimediali-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 8_Tav.1.P-Soluzioni progettuali-Aree esterne-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 9_Tav.2.P-Soluzioni progettuali-Accoglienza interna-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 10_Tav.3.P-Soluzioni progettuali-Esperienza Museale-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 11_Tav.4.P-Soluzioni progettuali-Percorsi multimediali-Museo Archeologico della Sibaritide;
- 12_Tav.1.A-Analisi criticità SdF-Aree esterne-Parco del Cavallo Area Archeologica ;
- 13_Tav.2.A-Analisi criticità SdF-Percorso museale Esterno-Parco del Cavallo Area Archeologica
- 14_Tav.1.P-Soluzioni progettuali-Aree esterne-Parco del Cavallo Area Archeologica;
- 15_Tav.2.P-Soluzioni progettuali-Percorso museale Esterno-Parco del Cavallo Area Archeologica;
- 16_Tav.1.A-Analisi criticità SdF-Aree esterne-Museo di Amendolara;
- 17_Tav.2.A-Analisi criticità SdF-Percorso Museale-Museo di Amendolara;
- 18_Tav.1.P-Soluzioni progettuali-Aree esterne-Museo di Amendolara;
- 19_Tav.2.P-Soluzioni progettuali-Percorso Museale-Museo di Amendolara;
- 20_Tav.1.A-Analisi criticità SdF-Aree esterne-Casa Bianca Area Archeologica.